



# INFERMIERISTICA E CURE COMPLEMENTARI

a cura di Valentina Iacchia\*

## LA MUSICOTERAPIA

In questo articolo ho il piacere di presentarvi un caro amico e un grande professionista, Lucio Gallo, che ci introdurrà in questo ambito terapeutico dove anche noi professionisti dell'assistenza possiamo trovare stimoli e applicazioni operative.

### INTERVISTA

#### ■ Caro Lucio riesci a spiegarci brevemente in cosa consiste la musicoterapia?

La musicoterapia fa parte a pieno titolo di un approccio olistico, cioè il rapportarsi all'individuo tenendo conto della globalità, considerando la sua interiorità, il suo vissuto, i suoi desideri.

Il mondo della Musicoterapia è un mondo estremamente vasto e affascinante, io come professionista baso il mio intervento mettendo in risalto la soggettività di ogni individuo attraverso l'ascolto e la partecipazione attiva non solo sotto il profilo sonoro ma anche attraverso un uso del Silenzio in modo consapevole e mirato. Se dovessi trovare un termine che possa spiegare di più e meglio il mio proporre la musicoterapia scriverei: consapevolezza. Consapevolezza nell'Ascolto di sé e degli Altri, consapevolezza nella proposta e delle proprie capacità non necessariamente con conoscenze musicali; perché anche un uso consapevole della propria Voce, dei propri ritmi fisici e del proprio silenzio possono tranquillamente intendersi come Musicoterapia, almeno per me.

#### ■ Raccontaci la tua formazione come musicoterapeuta e quale è stata la motivazione che ti ha spinto in questa direzione?

La mia motivazione che ad oggi dopo quasi vent'anni di piacevole professione mi porto

appresso è la passione per la Musica, intesa come mezzo di espressione e il piacere di condividere la Musica e i Suoni con altre persone indipendentemente dalla Patologia o dalla realtà sanitaria in cui si trovano.

Dopo il Diploma ho iniziato gli Studi di musicoterapia e in seguito a vari corsi ed Esami ho potuto affrontare questa professione come libero professionista che fino ad oggi mi ha dato la possibilità di conoscere realtà sanitarie, educative e di formazione, realtà apparentemente distanti fra loro ma sempre e comunque con un unico denominatore comune: la Musica e l'Essere Umano.

#### ■ Quali sono state le esperienze più significative in ambito sanitario?

Ogni giorno che svolgo questa professione mi arricchisco di particolari di vita, a volte così forti altri così dolci che non posso, in tutta onestà, affermare quale possa essere stato il più significativo...è come, amando i puzzle, chiedere qual è il pezzo più importante...tutti! Solo così ottengo il mio personale puzzle...e solo così inglobando tutta la vita conosciuta attraverso questa professione sono diventato la persona e il professionista che oggi ha il piacere di scrivere per questa Rivista.

#### ■ Ritieni utile/possibile l'uso della musicoterapia da parte del personale sanitario?

In base alla mia esperienza ritengo sia utile che il Personale Sanitario possa arricchirsi anche di questo tipo di approccio alla Persona non certo per divenire musicoterapista titolati ma professionisti/persone capaci di cogliere particolari e predisposizioni di alcuni disturbi anche attraverso una maggiore consapevolezza all'Ascolto musicale, della Voce e del Silenzio.



■ **In questo periodo dove effettui l'attività di musico terapeuta?**

In questo recente periodo ho terminato il mio percorso presso alcune Scuole dell'Infanzia ma soprattutto la mia professione da diversi anni mi porta a stretto contatto con realtà sanitarie come: Stato Vegetativo, Morbo d'Alzheimer, Psichiatria. Ho fatto ed effettuato progetti anche per la Preparazione al Parto e per la Tossicodipendenza. Mi piace attraversare la Vita attraverso la Musica, la Parola e la consapevolezza dei Suoni e credo che questo possa essere proposto in maniera naturalmente diversa e mirata, ma a chiunque e ovunque. Privatamente poi mi occupo da anni di curare le persone che soffrono d'insonnia e/o eccessivi momenti di stress. Da qualche anno anche di bambini con problemi autistici; tutto questo sempre e comunque prendendo a prestito ciò che amo definire la "filosofia del sarto" il quale fa il vestito su misura non fa la persona su misura del vestito; ed io perciò devo riuscire a proporre un percorso basato sulla persona e non necessariamente sulla problematica/patologia.

Dalla mia parte ho anche la capacità di suonare alcuni strumenti (pianoforte, chitarra, tastiera e da poco tempo anche l'ukulele), strumenti

che utilizzo giornalmente e che giornalmente dando anche lezioni mi piace trasmettere il piacere, la passione della musica. Non amo il tecnicismo e poi, in realtà, non ne sarei tanto capace, la musica è emozione ed io devo riuscire a trasmettere questa emozione anche dando lezione di strumento. Poi prendo in prestito alcuni verbi di lingue straniere dove il termine suonare coincide esattamente con il verbo giocare: to play, spielen, jouer...perciò amo trasmettere il giocare con la musica....io gioco....

■ **Hai al tuo attivo la pubblicazione di qualche libro?**

Attualmente ho al mio attivo la pubblicazione di 4 libri, tutti in formato digitale (e-book) perciò acquistabili attraverso internet in alcuni dei siti più importanti come Amazon, Ibs, InMondadori, Feltrinelli e altri ancora. Due di questi sono dei saggi "Maestro Silenzio" edito da MacroEdizioni tratta del mio percorso in una Scuola Primaria dove fra i vari appuntamenti con la musica proposi anche l'ascolto del Silenzio e in queste pagine vi si trova la storia semplice e arricchita di disegni e di testi dei bambini stessi su questo Suono. Il secondo "La Musica come Terapia" edito da MacroEdizioni è uno scritto



semplice con capitoli auto-conclusivi che spaziano da gravi patologie a curiosità musicali e per questo accessibile a chiunque, arricchito poi da video per confrontare e comprendere come la musica ci può caratterizzare.

Il terzo è un racconto "Tutto è Rotondo" edito da CoreBook, è una storia che scrissi durante la mia adolescenza e che volutamente con l'Editore decidemmo di lasciare inalterata, il quarto e ultimo libro s'intitola "4-Ohana il luogo dove nessuno viene dimenticato" edito da CoreBook ed è il libro che più mi caratterizza soprattutto a livello privato. Dall'anno scorso sono vedovo e questo mio scritto è la mia testimonianza come padre, marito e uomo di ciò che ho imparato attraverso la malattia di mia moglie Sonia, ed il libro perciò per me diventa un pretesto per raccontare questa Storia e dare perciò "un senso" a ciò che è accaduto. Queste le copertine:



■ **In base alla tua esperienza esiste una musica che si possa definire terapeutica rispetto ad un'altra?**

Dal mio punto di vista classificare la musica in terapeutica e non-terapeutica è un assurdo. Il motivo di questa mia affermazione è dovuta all'esperienza fin qui acquisita; quando collaboravo con la Casa Circondariale "Il Bassone" con le persone lì presenti con problemi di varia dipendenza, compresi che se il mio desiderio fosse quello di entrare in empatia con loro e perciò riuscire a costruire un rapporto basato sul reciproco rispetto dovevo prima di tutto "resettare" i miei gusti o motivazioni professionali e avvicinarmi al loro Mondo Sonoro e solo così avrei potuto avere le chiavi per poter accedere in quella dimensione; compresi che anche il Rock più sfrenato può divenire "terapeutico" e perciò portare un senso di benessere, lì in quel periodo compresi che il mio fare e proporre Musicoterapia doveva essere una proposta

basata sul dare consapevolezza attraverso la Musica che la/le persone gradiscono, il mio compito era ed è quello di far ascoltare quei brani con "orecchie nuove"...percorso affascinante ed unico come l'unicità di ogni singolo individuo.

■ **C'è stata in questi anni una frase, una melodia, un'esperienza che ha poi caratterizzato la tua professione?**

Oltre che amare la musica, la scrittura amo anche la lettura ed una frase del Tao mi ha scosso benevolmente e ad ogni studente di musicoterapia che desidera fare il tirocinio con me o ad ogni studente di materie olistiche dove svolgo l'attività di docente di musicoterapia amo condividere questa frase: "Se la persona sbagliata usa i mezzi giusti, i mezzi giusti agiscono in maniera sbagliata". Ogni giorno, ogni volta mi piace provare ad essere la "persona giusta" perciò per me ancora prima della musica, ancora prima di qualsiasi terapia di qualsiasi tipo occorre essere un Essere terapeutico per sé stessi e per gli altri, solo così riesco ad affrontare percorsi e vite così apparentemente distanti e diverse fra loro ma con un denominatore evidentemente comune....l'Essere umano....ed io cerco di piacere ad ogni singolo essere che ho il privilegio d'incontrare attraverso la mia professione e se questa "scintilla" non scocca ogni mio dire, mio fare non potranno mai avere l'effetto sperato....mio grande alleato però in questo percorso, la musica, i suoni, l'ascolto....o per meglio spiegare..... la consapevolezza attraverso l'ascolto.

■ **Se dovessi descrivere la musica con una parola, quale sceglieresti?**

Sceglierei la parola...MAGIA!  
*"La Musica deve toccare le emozioni prima, e l'intelletto poi!" Maurice Ravel*

Questo per me è la musicoterapia ed essere musicoterapisti....per qualsiasi ulteriore informazione: [www.luciogallo.com](http://www.luciogallo.com)  
 (Ancora grazie per la tua disponibilità nel rispondere ai nostri quesiti)

*Ostetrica Libero Professionista*

